

Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

14/10/22	Corriere dello Sport Puglia	7	Taranto ha tra le mani un piano per il rilancio	Di Cera Giuseppe	1
14/10/22	Corriere Adriatico Macerata	32	Lube, inizia un ciclo di ferro	Pascucci Gianluca	3
14/10/22	Taranto Buonasera	21	Prisma Taranto, domenica si torna al PalaMazzola	...	4
14/10/22	Gazzetta dello Sport	40	Intervista a Maksim Sapozhkov - Maksim il gigante dalla Russia a Verona «Qui per migliorare»	Benedetti Valeria	5
14/10/22	Corriere di Siena	20	Emma Villas: Van Garderen e Pochini dal bus analizzano la prossima trasferta a Milano - Emma Villas, pronostici sul bus	...	8
14/10/22	Corriere dell'Umbria	40	Sir, prima volta alla Coppa del Mondo - Sir alla Coppa del Mondo	Mercadini Luca	10

Domenica con Monza sarà già un crocevia per la stagione Taranto ha tra le mani un piano per il rilancio

Due diversi ko in altrettante giornate di campionato
Ora i tifosi vogliono vedere il vero volto della Prisma

**Al PalaMazzola
tornerà anche
Di Martino
nei panni di ex**

Una voglia di riscatto matta e disperata. La Gioiella Prisma Taranto è pronta a calarsi in pista per dimenticare quanto accaduto nelle prime due giornate che l'ha vista sempre battuta. La squadra è pronta a mettersi in gioco con Monza, formazione alle prese con una partenza non molto diversa da quella degli ioni. Un inizio shock assolutamente inaspettato e pensiamo in primis dagli stessi giocatori, capaci di battersi da leoni dinanzi alla Lube Civitanova e di trasformarsi in gattini, appena sette giorni dopo con la Top Volley Cisterna. Bianco e nero, dottor Jekyll e del signor Hyde, opposti che che attraggono, facce della stessa medaglia che devono trovare un equilibrio e anche quanto prima. Una necessità che si fa urgenza, perché avere gettato in questo modo un decimo del campionato fa male. Soprattutto per un gruppo costruito per puntare a qualcosa di diverso. Falsa partenza di certo, ma non per questo nulla di irrimediabile. I mugugni dei tifosi rossoblu, una pattuglia è stata al seguito della squadra nella trasferta laziale della scorsa settimana, sono a rrvati alle orecchie del club, che su di loro conta tanto. Contro Monza vedremo Taranto in versione tenera o ferma e decisa? la sentenza spetta gli stessi giocatori e non ad altri, perché dal-

le loro mani, dai loro salti, salvataggi e rincorse dipenderà il buon esito dello scontro.

SFIDA TRA SINGOLI. Nessuno spazio ai formalismi e ai ricordi quando la vecchia guardia composta da Alletti, Stefani e Falaschi vedrà materializzarsi Gabriele Di Martino dall'altra parte della rete. Il centrale ha trascorso due anni a Taranto, prima di ritenere imperdibile l'opportunità di giocare a Monza. Inizio difficile anche per lui, che chiamato in causa per pochi scampoli di quattro set. Tutto nella norma per il giocatore laziale, titolare inamovibile a Taranto, ma che ora tra i brianzoli dovrà ricominciare da zero per resituire certezze e solidità alle proprie prestazioni. Strette di mano prima della gara, valide per il terzo turno, quindi occhi indiatolati e lotta punto su punto. L'ultimo posto in compagnia di Siena infastidisce, provoca un gran bruciore di stomaco. Una vittoria su Monza, avanti di un punto, diventa il duplice scopo di questa sfida che, al PalaMazzola domenica alle 18, dovrà vedere trionfare due soli colori: il rosso e il blu.

Giuseppe Di Cera

SEPA



00004

00004



Da sinistra Antonov
Alletti e Falaschi
nell'ultima partita
PRISMA TARANTO

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

LUBE, INIZIA UN CICLO DI FERRO

Nell'arco di due settimane Civitanova affronterà Modena, in casa, Trento nell'anticipo e Monza in trasferta. Poi di nuovo gli emiliani per la semifinale della Supercoppa Italiana

VOLLEY SUPERLEGA

CIVITANOVA Il coach della Lube Blengini sta insistendo parecchio nelle varie rotazioni di gioco. Si cerca di affinare l'intesa in attacco provando e riprovando varie combinazioni nelle varie rotazioni di gioco, facendo ruotare tutti i giocatori che così provano lo schema sia con De Cecco che il suo vice Daniele Sottile. Al momento tutti gli effettivi sono sotto torchio. Per una squadra giovane ed in costruzione quale è la Cucine Lube, anche se verrebbe da dire, come sono in genere i top team in questa fase iniziale della stagione, avere la settimana piena per poter pianificare il lavoro è come una manna dal cielo per gli allenatori. Nell'arco di due settimane la Lube affronterà: Modena, in casa, Trento, anticipo, e Monza in trasferta e di nuovo Modena per la semifinale della Del Monte Supercoppa Italiana, in quel di Cagliari.

Ecco Chinenyeze

Il campione olimpico francese Barthalemy Chinenyeze è stato tra gli ultimi ad aggregarsi alla Cucine Lube. A soli ventiquattro anni ha già vinto parecchio con la propria nazionale ed ora cerca gloria anche nel club. Dopo aver testato il campionato italiano a Vibo e Milano è arrivata la chiamata della Cucine Lube ed ha raccolto la difficile eredità lasciata da chi si è spostato verso altri lidi. Il riccioluto centrale francese è entrato nel cuore dei tifosi biancorossi e sta gradatamente ambientandosi nella realtà civitanovese. Quella di domenica sarà una partita particolare per il giovane centrale francese perché troverà dall'altra parte della rete i suoi connazionali Ngapeth e Marechal ma anche Bruninho. Sicuramente uno stimolo in più per affrontare Modena.

Ma oltre a farsi distrarre dagli amici il centrale cuciniere dovrà fare buona guardia sotto rete perché ci sarà da marcare uno degli attaccanti più forti al mondo: l'opposto turco di Modena: Adis Lagumdžija. Oltre alle magie del solito Ngapeth la Cucine Lube dovrà quindi focalizzare l'attenzione anche sull'opposto canarino.

«Qui sto bene»

Tornando a Chinenyeze, ecco le sue parole all'antivigilia del match. «Mi sono subito acclimatato alla Lube. Con De Cecco sto lavorando bene dopo soli due match, d'altronde è uno dei migliori palleggiatori al mondo - ha detto il campione olimpico Chinenyeze -, di sicuro con il tempo possiamo perfezionare il nostro feeling. Nell'ultimo match abbiamo preso solo un punto perché non siamo stati perfetti. In questi giorni ci stiamo dando dentro con il lavoro per poter fare una bella partita domenica contro Modena - ha detto il centrale francese che dopo domani ritroverà da avversari i suoi connazionali Ngapeth e Marechal -, ogni anno il campionato diventa più difficile perché sempre più squadre si rinforzano. Fin dall'inizio della Regular Season 2022/23 è chiaro a tutti che ogni partita sarà dura e importante. Noi dovremo spingere sempre per portare a casa la vittoria. Le basi ci sono, qui mi trovo bene con i nuovi compagni - ha concluso facendo il punto sulle sue prime settimane in biancorosso - ci siamo capiti al volo, sia sul piano umano, grazie alla grande carica di tutti noi e alla gentilezza dei compagni nei miei confronti, ma anche sul piano sportivo, grazie alla presenza di atleti esperti e giovani emergenti».

Gianluca Pascucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il coach della Lube Civitanova Gianlorenzo Blengini

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 32 %

00004

00004

VOLLEY. La seconda gara casalinga per il club ionico, che ospiterà la Vero Monza con l'obiettivo dei tre punti

Prisma Taranto, domenica si torna al PalaMazzola

TARANTO - Seconda gara casalinga per la Gioiella Prisma Taranto. Domenica 16 ottobre alle 18 i rossoblu ospitano, per la terza giornata d'andata, la Vero Volley Monza, con l'obiettivo di conquistare i primi punti in campionato dopo l'esordio in casa contro la Cucine Libe Civitanova e la trasferta di Cisterna in cui non sono arrivati punti.

La sfida del PalaMazzola che attende gli ionici non sarà di certo più semplice delle prime due: la Vero Volley Monza di coach Echeli al momento è ancora a bocca asciutta di vittorie, ma si è trovata a dover affrontare un'emergenza palleggio sin dalla prima giornata, avendo perso il regista Kreling Cachopa.

Nell'ultima partita dunque ha orchestrato il croato Visic e nel derby lombardo si era portata in vantaggio per 2 set a zero su Milano, grazie alle bombe del suo

opposto Grozer (che ha messo a terra ben 28 punti) e allo schiacciatore Davyskiba, che ha chiuso a 20. Ha poi subito la veemenza di Milano che ha rimontato e vinto al tie-break.

Ma la Vero Volley ha nel suo roster anche tre ottimi centrali: l'oro nazionale Galassi, il coriaceo Beretta e una vecchia conoscenza rossoblù, l'ex Gabriele Di Martino, nonché lo schiacciatore canadese esperto Maar, che si è messo in mostra durante il mondiale proprio contro l'Italia, ed il libero Federici, che si rende protagonista sempre con ottime difese e recuperi.

Impresa non semplice insomma, per i pugliesi, che dovranno sfoderare una prestazione monstre, corale, per poter arginare i colpi dello scatenato Grozer e delle bocche di fuoco lombarde.

In casa rossoblù si procede ad allenamenti intensi e alla prepa-

razione del match lavorando assiduamente per poter approcciare al meglio l'incontro, dopo l'uscita a Cisterna che aveva lasciato l'amaro in bocca soprattutto dopo un terzo set in cui gli ionici erano riusciti a leggere l'avversario e la partita sembrava riaprirsi, chiudendosi invece con un amarissimo 28-26 per la Top Volley Cisterna.

“Quella di domenica sarà una gara che potrà darci grandi soddisfazioni – sottolinea il direttore generale della Gioiella Prisma Taranto Vito Primavera - come, allo stesso tempo, potrebbe metterci molto in difficoltà. Stiamo cercando di compattare il gruppo perché venire da due 3 a 0 consecutivi non è facile per nessuno. Ai nostri tifosi chiedo di continuare a darci una mano perché secondo me, in questo campionato, la salvezza ce la giocheremo in casa grazie al loro apporto”.

Match in diretta su Volleyballworld.tv.



Superficie 50 %

SAPOZHKOV

Maksim il gigante
dalla Russia a Verona
«Qui per migliorare»Alto 2.20, con Trento ha realizzato 39 punti
«Nel mio Paese avrei avuto meno spazio»

“
Con i compagni è
come se giocassi
da una vita. È
stato subito feeling

“
Non mi aspettavo
partite già così
intense. Devo
dare il massimo

Maksim Sapozhkov

Opposto di Verona

di Valeria Benedetti

Quando abbraccia i compagni la sua testa svetta comodamente sopra tutti gli altri. E stiamo parlando di gente che tocca tranquillamente i due metri. Non ne parliamo quando salta per attaccare. Ma Maksim Sapozhkov dopo due partite si è fatto già notare in Superlega non solo per i 220 centimetri che lo rendono il giocatore più alto in campo (più alto del suo connazionale Muserskiy che si è “fermato” a 218, ma Maksim non ama il confronto con lui) quest’anno ma anche per la quantità di punti realizzati. Contro Trento sono stati 39, che sommati ai 25 della prima giornata lo hanno già lanciato in testa alla classifica dei migliori realizzatori. Ma le singolarità dell’opposto russo ingaggiato da Verona quest’anno non si fer-

mano qui. Tanto per cominciare è l’unico giocatore russo in Italia, e non è strano tanto per la situazione politica (a domanda sull’argomento risponde con un diplomatico e pre confezionato: «mi occupo solo di pallavolo») quanto per il livello del campionato russo, abbastanza elevato tecnicamente ed economicamente, da cui difficilmente escono giocatori così promettenti. E non è il primo anno per questo gigante 21enne: due anni fa infatti ha già disputato un campionato in Bulgaria.

► **Come nasce nel volley Sapozhkov?**

«I miei genitori non sono sportivi professionisti - racconta malvolentieri, è molto riservato riguardo la sua vita privata - ma mia mamma giocava a pallavolo e mi ha spinto lei a giocare. Sono nato a Voronez (Russia sudoccidentale, ndr) ma a 13 anni ci siamo trasferiti a San Pietroburgo e lì giocavo a scuola ma nessuno mi aveva notato o pensato potessi fare qualcosa di buono nel volley. Poi ho proseguito a Novosibirsk e da lì ho cominciato a farlo seriamente».

► **Un notevole giro della Russia ma non si è fermato in Siberia. Come mai la scelta di uscire dal campionato russo?**

«È stato in accordo col mio tecnico Plamen Kostantinov per ampliare la mia esperienza e poter giocare di più (arriva in prestito, ndr). È stato così sia per la Bulgaria sia quest’anno per Verona. Avevo un paio di offerte in Russia ma senza prospettive di giocare molto invece qui avevo

la possibilità di giocare titolare in un campionato molto forte e in questo modo migliorare più velocemente».

► **Conosceva l’allenatore Rado Stoytchev?**

«Ci ho parlato un anno fa, prima di trovare un accordo col club. Mi ha parlato delle condizioni di ambientamento, che mi sarei trovato bene in Italia e che avrei avuto la possibilità di migliorare molto, soprattutto nella tecnica a muro e in battuta ma anche in attacco. In generale mi sembra una persona a cui si può parlare di tutto».

► **Come si è trovato queste prime settimane in Italia (è arrivato a fine agosto)?**

«Bene mi sono ambientato, mi gestisco anche abbastanza bene da solo, nella quotidianità, la spesa. Vorrei fare più passeggiate per conoscere meglio la città ma finora il tempo è stato poco e quando abbiamo il giorno libero preferisco dormire».

► **Avete iniziato subito con due vittorie contro due squadre forti come Piacenza e Trento. Si aspettava una partenza così?**

«No veramente no. Soprattutto non mi aspettavo già partite così intense in cui si lotta su ogni punto per vincere. La Superlega è un campionato molto duro. Io cerco di giocare al massimo perché è quello che si aspettano da me».

► **Una squadra molto giovane e con giocatori da tanti paesi diversi (Slovenia, Mali, Russia, Danimarca, Canada). Come si è trovato?**



«Molto bene mi sembra di giocare da sempre con loro ci siamo subito intesi al massimo». Piacenza e Trento se ne sono accorte. Domani sera tocca a Perugia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'58"

IDENTIKIT

Maksim Sapozhkov

NATO A VORONEZ (RUSSIA)
IL 15 NOVEMBRE 2000
RUOLO OPPOSTO

ALTEZZA 220 cm | PESO 107 kg

● Sapozhkov ha iniziato a giocare nel Lokomotiv Novosibirsk ed è stato aggregato alla squadra senior già nel 2018. Nella stagione 2020-2021 è andato a giocare nel campionato bulgaro col club SKV Montana. L'anno successivo è andato in prestito allo Yugra-Samotlor Nizhnevartovsk. È stato campione d'Europa con l'under 20 nel 2018

Clic 

Ha superato anche l'oro di Londra Muserskij di 2.18

● Trovare un giocatore sopra i 200 cm non è rarità, almeno in Russia. Finora la torre nel volley era stata Dmitrij Muserskij, campione olimpico a Londra 2012, con i suoi 218 cm. Prima di lui c'era stato il centrale Aleksey Kazakov, passato anche da Modena e Trento. Eppure il record di altezza nel volley appartiene a un giocatore thailandese Wuttichai Suksara, arrivato alla misurazione di 222 centimetri

LA CLASSIFICA

SQUADRE	PT	G	V	P	SV	SP
CISTERNA	6	2	2	0	6	0
PERUGIA	6	2	2	0	6	1
VERONA	4	2	2	0	6	4
PADOVA	4	2	2	0	6	4
CIVITANOVA	4	2	1	1	5	3
TRENTO	4	2	1	1	5	4
MODENA	4	2	1	1	5	4
MILANO	2	2	1	1	3	5
PIACENZA	1	2	0	2	3	6
MONZA	1	2	0	2	2	6
SIENA	0	2	0	2	2	6
TARANTO	0	2	0	2	0	6

PLAYOFF RETROCESSIONE

PROSSIMO TURNO

Domani
Perugia-Verona **ore 20.30**

Domenica 16 ottobre
Milano-Siena **15.30**
Taranto-Monza **18**
Civitanova-Modena (dir. Raisport) **18**
Piacenza-Trento (dir. Raisport) **20.30**
Cisterna-Padova **20.30**



Altissimo Il russo Maksim Sapozhkov, 21 anni. È in prestito a Verona

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1979 - T.1979

Emma Villas: Van Garderen e Pochini dal bus analizzano la prossima trasferta a Milano



→ a pagina 20

Superlega L'olandese: "Milano è migliorata rispetto allo scorso anno". Il libero: "Andiamo lì per fare bene"

Emma Villas, pronostici sul bus

Eccezionalmente a bordo del pullman dello sponsor Ricci, partner delle trasferte biancoblu, Maarten Van Garderen e Filippo Pochini analizzano il momento della squadra e la prossima sfida

SIENA

■ "Milano è una formazione che è molto cresciuta e migliorata rispetto alla scorsa stagione. Sono sicuramente favoriti nella gara che giocheremo domenica, noi cercheremo di fare la nostra parte". Così lo schiacciatore olandese della Emma Villas Aubay Siena, Maarten Van Garderen ieri mattina nella conferenza stampa pre-gara che si è tenuta eccezionalmente sul pullman Ricci Bus, partner negli spostamenti e nelle trasferte del team biancoblu. La Emma Villas Aubay Siena giocherà domenica a Milano, la squadra di Jean Patry e dell'ex giocatore senese Yuki Ishikawa, per un match valevole per la terza giornata di campionato. "Milano non ha avuto un inizio di campionato perfetto - afferma Van Garderen - e certamente vorranno riscattarsi e conquistare altri punti. Per quanto ci riguarda abbiamo giocato due gare che erano ovviamente molto difficili a inizio campionato, a Trento e in casa contro Perugia.

Ci sono comunque arrivate alcune buone sensazioni dalla prime due sfide e ci sono aspetti sui quali sappiamo che dovremo lavorare. Abbiamo strappato due set a due compagini molto forti. Siamo stati in partita in entrambe le circostanze. Mi pare di vedere dei miglioramenti da parte nostra nel sistema muro-difesa e contro Perugia siamo riusciti anche a servire meglio rispetto al nostro esordio a Trento. Siamo contenti anche per l'apporto che abbiamo visto da parte dei nostri tifosi, oltre duemila persone hanno assistito dagli spalti al match interno al PalaEstra contro Perugia". Infatti il dato degli spettatori nel palazzetto dello sport di viale Sclavo (2.117 presenti) ha soddisfatto la società senese. "C'è stata una grandissima atmosfera al PalaEstra - è il commento del libero, Filippo Pochini. - Il calendario non è stato clemente e ci ha portati subito a sfidare due grandi formazioni come Trento e Perugia. Tuttavia prima o poi le squadre vanno af-

frontate tutte nell'arco di una stagione. Siamo consapevoli di poter avere dei grandissimi margini di miglioramento. Possiamo migliorare in tutto, anche nell'attacco che è ciò che può farti vincere le partite". Tante sono state le sorprese di inizio stagione, con risultati inaspettati che sono arrivati da vari campi: "Noi guardiamo a noi stessi - sono le parole di Pochini. - Il gruppo è buono, tanti di noi si conoscevano già, anche prima di questa stagione sportiva. Stiamo lavorando bene e si vede una chimica di squadra. Ora andiamo a Milano con la voglia di fare bene". La gara verrà giocata domenica a partire dalle ore 15,30. Milano ha 2 punti in classifica ed è ottava in graduatoria: all'esordio ha perso in casa contro Cisterna per poi andare a vincere al tiebreak in trasferta il derby contro Monza. Siena è undicesima in classifica con 0 punti dopo le due gare contro Trento (in trasferta) e Perugia (in casa).



Superficie 49 %

00004



Ieri la conferenza stampa pre-gara
Si è tenuta eccezionalmente sul pullman Ricci Bus, partner negli spostamenti e nelle trasferte del team biancoblu



00004



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

00004 Perugia parteciperà a dicembre al Mundialito per club che si svolgerà a Belo Horizonte in Brasile

Sir, prima volta alla Coppa del Mondo

Insieme a Perugia i vice campioni d'Europa di Trento. Si gioca a Belo Horizonte in casa dei detentori del trofeo

Sir alla Coppa del Mondo

I Block Devils per la prima volta al Mundialito che si disputa dal 7 all'11 dicembre in Brasile

di **Luca Mercadini**

PERUGIA

■ Se è vero che la prima volta non si scorda mai i tifosi della Sir segneranno con il circoletto rosso questo appuntamento. La Sir Susa Perugia parteciperà alla Coppa del Mondo. La competizione che assegna il titolo iridato per club e organizzata dalla Fivb si svolgerà per l'edizione 2022 in Brasile, a Belo Horizonte. A ospitare e organizzare la kermesse prevista dal 7 all'11 dicembre ci sono i campioni in carica del Sada Cruzeiro che si sono laureati numero uno al mondo per quattro volte nella loro storia, l'ultima nella passata edizione quando hanno sconfitto 3-0 in finale la Lube Civitanova. Mancano ancora i dettagli ufficiali della manifestazione che dovrebbe

comunque vedere in campo sei squadre. La Sir ha ottenuto la wild card degli organizzatori per via del forfait dei polacchi dello Zaksa, campioni d'Europa. Con i Block Devils a difendere i colori italiani in Brasile ci sarà l'Itas Trento giunta terza lo scorso anno e finalista di Champions League. Le altre formazioni sudamericane saranno ancora brasiliane (Funvic Taubaté e Minas protagoniste nella Coppa Libertadores), ci sarà poi il team iraniano campione d'Asia, il Peykan. Il Mundialito si disputa dal 1989 e solo nel 2020 causa Covid non si è giocato. Il primo club a vincerlo è stata la Maxicono Parma, poi Mediolanum Milano e Il Messaggero Ravenna. Nel 1992 ancora Misura Mediolanum Milano, a seguire quattro successi conse-

cutivi dell'allora Trentino BetClic. Il dominio italiano viene interrotto per la prima volta nel 2013 proprio dal Sada Cruzeiro. L'anno successivo il primo successo russo con il Belogorie Belgorod. Poi due titoli consecutivi ancora del Sada Cruzeiro. Nel 2017 lo Zenit Kazan vince il suo per ora unico titolo mondiale. Nel 2018 tocca nuovamente al Trentino Volley, il torneo successivo è invece della Cucine Lube Civitanova. Il resto è storia recente con il trionfo del Sada trascinato in cabina di regia da Cachopa, il brasiliano da quest'anno in Superlega in forza a Monza. La Sir sarà costretta a rinviare tre gare di campionato per disputare il Mondiale che dà, però, bene la sensazione del livello internazionale raggiunto dal club del presidente Sirci.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 55 %



Colpo grosso La Sir parteciperà a dicembre per la prima volta al Mondiale per club a Belo Horizonte in Brasile in casa del Sada Cruzeiro detentore del trofeo
foto Oreste Testa → a pagina 40 **Luca Mercadini**



Con il trofeo
Il Sada Cruzeiro campione del mondo 2021 dopo aver battuto in finale la Lube 3-0, quest'anno alla kermesse in Brasile ci sarà anche la Sir per la prima volta nella sua storia



6

Team

Due italiani
1 dell'Iran
e tre club
carioca
a caccia
del titolo

Il Sada Cruzeiro

La squadra blu cobalto nel 2021 ha vinto la finale con la Lube

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	14/10/2022	39	LA PREALPINA	UYBA, NIENTE TV PER DUE MESI	LEGAVOLLEY FEMMINILE	1
2	14/10/2022	43	TRIBUNA DI TREVISO	LE PANTERE TORNANO A CASA AL VIA IL CITTÀ DI CONEGLIANO	SERIE A1	2
3	14/10/2022	13	CORRIERE DEL VENETO - TV	IMOCO, PRIMA ALLA ZOPPAS ARENA GARBELLOTO: "QUI SIAMO A CASA"	SERIE A1	4
4	14/10/2022	45	IL GAZZETTINO DI TREVISO	LE PANTERE ALLA ZOPPAS ARENA	SERIE A1	6
5	14/10/2022	27	PRIMA BERGAMO	IL VOLLEY BERGAMO ALLA RICERCA DELLA GIUSTA ALCHEMIA	SERIE A1	8
6	14/10/2022	26	TUTTOSPORT	SERBIA, UNA SCOPERTA NEL SEGNO DI BOSKOVIC	LA NAZIONALE	10
7	14/10/2022	40	LA GAZZETTA DELLO SPORT	PAGINA DEDICATA: LA GAZZETTA DELLO SPORT/2	PAGINE INTERE	12
8	14/10/2022	24	CORRIERE DELLO SPORT	PAGINA DEDICATA: CORRIERE DELLO SPORT	PAGINE INTERE	13
9	14/10/2022	26	TUTTOSPORT	PAGINA DEDICATA: TUTTOSPORT	PAGINE INTERE	14



Uyba, niente Tv per due mesi

IL CASO Nessun passaggio Rai nelle prime 6 giornate e una sola diretta (poco utile) su Sky

(S.Pi.) - Nonostante lo sbarco nella Lega Pallavolo Serie A Femminile di Enzo Barbaro (che proprio in queste ore assumerà ufficialmente l'incarico di direttore generale), l'Uyba continua ad essere poco più di una comparsa sul grande schermo.

È stata infatti resa nota la programmazione televisiva delle prime sei giornate del girone di andata e per la squadra di Marco Musso è prevista una sola uscita, peraltro su Sky e non sul canale sportivo in chiaro della Rai. Nessuna "intercessione" dunque da parte dell'ex d.s. bustocco, con il club di via Maderna che, come nelle passate stagioni, si conferma tra i meno protagonisti in Tv.

Per di più, l'unica apparizione delle farfalle in questo primo scorcio di campionato ha quasi il sapore della beffa. Sarà

infatti mercoledì 26 ottobre per il big-match con Conegliano che accenderà i riflettori della e-work Arena. Proprio l'occasione in cui l'Uyba avrebbe avuto meno bisogno delle telecamere per fare cassa contro le campionesse d'Italia, in un turno infrasettimanale che già di per sé penalizza Busto Arsizio.

A fare la voce grossa nella prima mezza dozzina di giornate sono le formazioni piemontesi: tre *prime time* ciascuno per Cuneo e per la matricola Pinerolo, due per Chieri e Novara. Regge il confronto Conegliano, con tre comparsate.

LA PROGRAMMAZIONE TV - 1° TURNO
- Sabato 22/10, ore 20.30: Monza-Pinerolo (Rai Sport +). Domenica 23/10, ore 19.30: Conegliano-Bergamo (Sky

Sport).

2° TURNO - Mercoledì 26/10, ore 20.30: Uyba-Conegliano (Sky Sport). Giovedì 27/10, ore 20.30: Cuneo-Chieri (Rai Sport +).

3° TURNO - Sabato 29/10, ore 20.30: Novara-Scandicci (Rai Sport +). Domenica 30/10, ore 19.30: Firenze-Pinerolo (Sky Sport).

4° TURNO - Mercoledì 2/11, ore 20.30: Perugia-Monza (Sky Sport), Pinerolo-Vallefoglia (Rai Sport +).

5° TURNO - Sabato 5/11, ore 21: Cuneo-Conegliano (Rai Sport +). Domenica 6/11, ore 19.30: Casalmaggiore-Perugia (Sky Sport).

6° TURNO - Sabato 12/11, ore 21: Novara-Chieri (Rai Sport +). Domenica 13/11, ore 19.30: Firenze-Cuneo (Sky Sport).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un solo passaggio televisivo per Busto nelle prime sei giornate



VOLLEY AI DONNE

Le pantere tornano a casa Al via il città di Conegliano

Si gioca alla Zoppas Arena un quadrangolare organizzato con il comune Oltre all'Imoco sul parquet il Monza, Bergamo e le francesi del Paris St. Cloud

SALIMABARZANTI

CONEGLIANO.

Le pantere tornano a casa: oggi e domani la Zoppas Arena si anima con il Trofeo Città di Conegliano, il quadrangolare organizzato da Imoco Volley in collaborazione con il Comune. In campo la Prosecco DOC Imoco Conegliano (alla prima uscita precampionato), il Vero Volley Monza con l'ex Rapha Folie, il Volley Bergamo con le ex Giulia Gennari, Bozana Butigan, Giorgia Frosini, e le francesi del Paris St. Cloud.

Oggi alle 18.00 toccherà a Bergamo e Monza, alle 21.00 l'Imoco sfiderà la francesi. L'invito all'evento proprio di Parigi, come ha ricordato il team manager Pier Paolo Zanasi, non è causale, è infatti un ideale ponte tra le Olimpiadi di Parigi del 2024 e quelle invernali di Milano - Cortina del 2026. Sarà una bella occasione per vedere tante facce nuove alla "prima" con la nuova maglia, come la fuoriclasse svedese Isabelle Haak, la schiacciatrice cana-

dese Alexa Gary, le italiane Ylenia Pericati, Eleonora Furlan, Roberta Carraro e Federica Squarcini.

Insieme a loro le "veterane" Robin De Kruijf e Sarah Fahr con un manipolo di "panterine" dell'Imoco Volley San Donà che integreranno la rosa in attesa del rientro la prossima settimana delle protagoniste del Mondiale e di coach Santarelli.

Ieri la presentazione nella sala consiliare del Comune, alla presenza anche del sindaco Fabio Chies, dall'assessore allo sport Primo Longo, del presidente Piero Garbellotto, del secondo allenatore, Valerio Lionetti e delle giocatrici Carraro e Squarcini.

«Per me sarà la prima partita ufficiale in A1 e con l'Imoco, sono contenta di poter fare questo esordio qui», ha detto la prima. «Troveremo squadre di alto livello in questa che per me è la prima uscita con Imoco, speria-

mo di portarci a casa questo trofeo», ha aggiunto la seconda. «Non vediamo l'ora di scendere in campo, dopo una lunghissima preparazione a ranghi ridotti, con il supporto del giovanile - ha spiegato Lionetti - siamo una squadra con tante novità e ogni momento a partire da questi test della Zoppas Arena sarà importante per calare le nuove nel nostro sistema di gioco».

Dal sindaco Chies il ringraziamento a Imoco per aver organizzato questo evento di alto livello, nato da un accordo in essere tra Comune e società per una vertenza relativa ad alcune giornate di utilizzo della struttura nel 2012.

«Siamo andati al Palaverde per esigenza, ma puntiamo a diventare una società diffusa - le parole del presidente Garbellotto - per questo torneo abbiamo fatto uno sforzo importante, ma ci tenevamo, anche per dare un segnale al territorio. L'augurio è che sia una bella festa dello sport».

Si possono acquistare sia

i biglietti della singola giornata (due partite al giorno) sia i "miniabbonamenti" per le due giornate di gara. Prevendita attiva sul circuito Vivaticket (www.vivaticket.it) e nei punti vendita Vivaticket.

PRIMA DI CAMPIONATO

Intanto è stato definito l'orario della prima di campionato delle campionesse d'Italia della Prosecco DOC Imoco Volley che esordirà domenica 23 alle ore 19,30 al Palaverde, in diretta Sky Sport, con il Volley Bergamo. Da domani sarà possibile acquistare i biglietti per il match, mentre contemporaneamente con gli stessi orari e modalità è ancora possibile sottoscrivere l'abbonamento stagionale "All Inclusive" per assistere a tutte le partite casalinghe della Prosecco DOC Imoco Volley al Palaverde. La quinta giornata, Cuneo Granda S. Bernardo - Prosecco Doc Imoco Conegliano, sabato 5 novembre, sarà invece trasmessa, dalle ore 21.00 su Rai Sport + HD. —

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 14.10.2022 Pag.: 43
Size: 429 cm2 AVE: € 5148.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



Federica Squarcini, il sindaco Fabio Chies, l'assessore allo sport Primo Longo e Roberta Carraro

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 14.10.2022 Pag.: 13
 Size: 415 cm2 AVE: € 12865.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Imoco, prima alla Zoppas Arena Garbellotto: «Qui siamo a casa»

Quadrangolare a Conegliano, si parte stasera contro Parigi. Assenti solo le Nazionali

Un appuntamento atteso dieci anni. Dal marzo 2012, momento della fondazione, mai l'Imoco era stata protagonista nella sua Conegliano. Oggi e domani, però, le luci della Zoppas Arena illumineranno la prima uscita delle Pantere della nuova stagione nel Trofeo Città di Conegliano. Avversarie delle gialloblù saranno le vice campionesse d'Italia del Vero Volley Monza della grande ex Raphaëla Folie, oltre al Volley Bergamo altro team di A1 dove ci sono le ex Butigan, Gennari e Frosini.

Ma il grande ospite della due giorni trevigiana sarà il Paris Saint Cloud, uno dei top team del campionato francese. Un torneo che sarà un banco di prova interessante per le squadre in rifinitura della preparazione verso l'imminente campionato e soprattutto l'occasione per il pubblico di Conegliano di godere di un grande spettacolo di vol-

ley. Mancheranno ovviamente le protagoniste impegnate con le Nazionali, dalle azzurre De Gennaro, Gennari e Lubian per Conegliano, passando per Myriam Sylla, altra grande ex che dovrà attendere

il campionato per ritrovare il pubblico trevigiano, senza poi dimenticare Daniele Santarelli che ha portato la Serbia alla finale del Mondiale.

«Si tratta di un quadrangolare dalla caratura importante a livello sportivo – sottolinea il presidente, Piero Garbellotto – Ci saranno squadre come Monza, nostra avversaria in finale scudetto e la stessa Parigi, e quindi sarà un grande spettacolo. Noi siamo e rimarremo sempre l'Imoco Conegliano, giochiamo a Treviso per esigenze di spazio, ma restiamo fortemente legati a questo territorio. Sarà la nostra primissima uscita delle

nostre Pantere, in un vero e proprio antipasto di campionato». Il trofeo inizierà oggi alle 18 con la sfida tra Monza e Bergamo, mentre a seguire alle 21 l'Imoco sfiderà proprio la formazione transalpina del Paris. Il giorno successivo sono in programma le finali, con il potenziale incrocio con l'ultimo atto del Mondiale. L'Imoco ovviamente non sarà al completo viste le assenze di giocatrici come Robinson, eliminata dalla Serbia di Santarelli, Wolosz, sconfitta dalla stessa Robinson, le tre azzurre De Gennaro, Lubian e Gennari, oltre alla lungo degente Fahr il cui recupero sta vivendo gli ultimi momenti. Da valutare invece se saranno in campo le ultime due arrivate, Alexa Gray, martello canadese, e Plummer, tornate a Conegliano da pochi giorni dopo l'estate trascorsa con le rispettive nazionali.

Per i tifosi sarà l'occasione però per vedere all'opera alcuni dei volti nuovi dell'Imoco 2022/2023 tra cui Federica Squarcini, arrivata in estate da Cuneo.

«Per me sarà l'esordio con la maglia di Conegliano e non vedo davvero l'ora – sottolinea la centrale che affiancherà De Kruijf sotto rete – Sarà un torneo di alto livello che ci permetterà anche di valutare il lavoro svolto fin qui alla vigilia dell'inizio del campionato che sarà la prossima settimana».

Le Pantere infatti inizieranno il proprio cammino a difesa del tricolore la prossima settimana: si giocherà infatti domenica sera in posticipo alle 19,30 la gara proprio contro Bergamo al Palaverde. La prima di una serie di gare ravvicinate in cui rientreranno anche le protagoniste del Mondiale che domani sarà emetterà l'ultimo verdetto.

Matteo Valente

Il torneo

● Il trofeo Città di Conegliano inizia oggi alle

18 con la sfida tra Monza e Bergamo, mentre a seguire alle 21 l'Imoco sfiderà

la formazione transalpina del Paris. Domani le finali ● Le Pantere inizieranno il

campionato a difesa del tricolore la prossima settimana: domenica sera

in posticipo alle 19,30 la gara contro Bergamo al Palaverde

CORRIERE DEL VENETO - TV

Data: 14.10.2022

Pag.: 13

Size: 415 cm2

AVE: € 12865.00

Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



**Quattromila
posti a sedere**
La Zoppas
Arena di
Conegliano
durante
una partita
dell'Italvolley in
Nations League

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



LE PANTERE ALLA ZOPPAS ARENA

► Per la prima volta dopo 10 anni la Prosecco Doc Imoco a Conegliano. Esordio in gialloblu della fuoriclasse Haak ► Quadrangolare con Bergamo, Monza e Parigi. Unico test in vista del debutto in campionato di domenica prossima

VOLLEY

CONEGLIANO Ai Mondiali sfuma il sogno della finalissima tra la Serbia di coach Santarelli che difenderà lo scento e l'Italia delle tre pantere De Gennaro, Lubian (8 punti) e Gennari. Ieri sera le azzurre di Mazzanti sono state giustiziate per la seconda volta nel torneo iridato dal Brasile che si è imposto 3-1 (21 muri) con 20 punti di Gabi (Egonu 30). Per le azzurre resta la finalina di domani con gli Stati Uniti campioni olimpici della pantera Robinson che dalle 16 vale il bronzo.

Intanto la Prosecco Doc Imoco, anche se a ranghi ancora ridotti per le atlete impegnate in Olanda, farà oggi l'esordio stagionale in vista della partenza del campionato fissato per domenica 23 ottobre al Palaverde contro Bergamo (ore 19.30 diretta Sky Sport), e in via del tutto eccezionale dopo 10 anni per la prima volta alla Zoppas Arena di Conegliano, nella prima edizione del Trofeo Città di Conegliano, quadrangolare con Bergamo, Monza e le francesi del Paris Saint-Cloud. Prima semifinale alle 18 il derby lombardo tra Bergamo e Monza. Le pantere invece scenderanno in campo alle 21, nella seconda sfida contro le transalpine che segnerà l'esordio in gialloblu della fuoriclasse svedese Isabelle Haak. «Sarà un torneo di altissimo livello e ringrazio tutti coloro che hanno fat-

to in modo che l'accordo tra il Comune e l'Imoco andasse a buon fine - dichiara il sindaco di Conegliano Fabio Chies -. L'Imoco è un punto di riferimento per tutto il territorio ed è un grande onore, per noi, che questo sodalizio porti il nome della nostra città». Benché le pantere continueranno a giocare al Palaverde

di Villorba anche nelle prossime stagioni, il presidente dell'Imoco Piero Garbellotto ci tiene a ribadire che la squadra continuerà ad avere Conegliano nel suo nome. «Saremo sempre Conegliano Volley e ci identifichiamo come una società che rappresenta l'intero territorio, nel pieno rispetto della tradizione della Marca - spiega Garbellotto -. Questo torneo è molto importante per noi, poiché è la prima occasione per iniziare a oliare i meccanismi della squadra. Affronteremo avversari molto forti e siamo fieri di avere ospiti il Pairs Saint-Cloud. Mi auguro che tutta la città venga a vederci, è un'occasione d'oro per assistere a un grande spettacolo, ma mi rendo conto che molto passerà dal risultato della semifinale dei Mondiali che vede impegnata l'Italia».

LE GIOCATRICI

Il Trofeo Città di Conegliano rappresenterà anche la prima occasione di vestire la maglia della Prosecco Doc Imoco per due ragazze molto giovani che, da pochi mesi, militano tra le fi-

le delle pantere: Roberta Carraro e Federica Squarcini. «Saranno delle partite molto sentite - afferma Roberta Carraro, palleggiatrice vice Wolosz -, per quanto mi riguarda sono appena tornata a casa dopo gli anni passati a San Donà di Piave e ci tengo a fare bene». «E' una grande emozione, per me, vestire questa maglia e voglio onorarla al meglio - dichiara la centrale toscana Federica Squarcini - affronteremo avversari di alto livello e noi giovani possiamo imparare molto durante questa manifestazione. Mi auguro che vengano a vederci in tanti e speriamo di vincere».

IL COACH

Per l'Imoco sarà un torneo particolare anche perché Valerio Lionetti vice di Santarelli dovrà fare a meno delle ragazze impegnate ai Mondiali. «Abbiamo fatto una preparazione a ranghi ridotti, ma vogliamo comunque esprimere il nostro meglio - spiega Lionetti - durante gli allenamenti abbiamo fatto molta teoria, ma è complicato inserire le nuove arrivate nei meccanismi della squadra senza la parte pratica. Le partite che giocheremo durante il Trofeo Città di Conegliano, dunque, saranno a loro volta un cantiere dove esploreremo i nuovi equilibri della squadra».

Luca Saugo

Data: 14.10.2022 Pag.: 45
Size: 550 cm2 AVE: € 12650.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



PRESENTAZIONE Il primo Trofeo Città di Conegliano è stato presentato ieri mattina in municipio



MONDIALI

Italia ko in semifinale con il Brasile. Sfuma il sogno della sfida con la Serbia di Santarelli. Azzurre domani per il bronzo contro gli Stati Uniti



Venerdì 14 Ottobre 2022
www.gazzettino.it

Data: 14.10.2022 Pag.: 27
 Size: 357 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



NUOVA STAGIONE Prima dell'avvio del campionato (domenica 23 ottobre), le rossoblù affronteranno due tornei utili per trovare il ritmo partita e amalgamare il gruppo

Il Volley Bergamo alla ricerca della giusta alchimia

Il ds Panzetti: «È una squadra equilibrata che può dare tanto». La capitana Stufi: «Abbiamo tante sfumature, dobbiamo lavorare per onorare questa città»
 di **Giordano Signorelli**

(sgw) Si avvicina sempre più l'inizio del campionato del Volley Bergamo 1991, che, per affinare al meglio i meccanismi della squadra, parteciperà a diversi tornei prima dell'avvio ufficiale della stagione: il debutto in campionato della squadra allenata da **Stefano Micoli** è infatti previsto per domenica 23 ottobre, alle 17, in casa dell'Imoco Volley Conegliano.

Gennari e compagne saranno però già protagoniste in questo fine settimana, al Trofeo Città di Conegliano in programma alla Zoppas Arena oggi (venerdì 14 ottobre) e domani. Nella semifinale, le rossoblù affronteranno il Vero Volley Monza (alle 18 di oggi), già sfidato in allenamenti congiunti. A seguire, l'altra semifinale fra le padrone di casa di Conegliano e le francesi del Paris St. Cloud. Le finali si disputeranno invece domani, a partire dalle 16.

L'ultimo test precampionato vedrà poi il Volley Bergamo 1991 protagonista alla ventottesima edizione del Torneo Mimmo Fusco, che si svolgerà a Busto Arsizio mercoledì 19 e giovedì 20 ottobre (diretta su Rai Sport HD), per un quadrangolare benefico che ogni anno regala borse di studio a studentesse-pallavoliste meritevoli sia in classe che in palestra e appartenenti a famiglie poco ab-

bienti. Il programma prevede, ancora una volta, un confronto in semifinale al meglio dei tre

set fra Monza e Bergamo (inizio alle 16, a seguire Busto sfiderà Montecchio, club di A2), con le finali che si giocheranno invece al meglio dei cinque set e che inizieranno alle 15 del giorno successivo. Lunedì 17 ottobre, invece, è in programma una grande giornata per gli abbonati del Volley Bergamo 1991: dalle 19 alle 20, il PalaIntred e tutte le rossoblù accoglieranno gli abbonati della stagione 2022-2023, con le giocatrici che consegneranno le tessere abbonamento e il gadget dedicato.

Tutta l'attenzione è però, comprensibilmente, puntata al via ufficiale della stagione, con **Giovanni Panzetti** che ha rilasciato alcune dichiarazioni durante la serata di presentazione del club tenutasi sabato 8 ottobre: «Ci attende una nuova sfida. E l'inizio di questa seconda stagione del Volley Bergamo 1991 ci trova ancora più entusiasti di un anno fa. Abbiamo lavorato per costruire una squadra equilibrata e portare a Bergamo un gruppo che può dare tanto. Credo che ci siano i giusti ingredienti: dall'esperienza all'esuberanza giovanile. Dovremo però essere bravi a creare la giusta alchimia

e tutti dovremo impegnarci a dare il meglio. Le ragazze sul campo, lo staff dalla panchina. E noi dirigenti, come loro, dovremo essere bravi a fare la nostra parte». Durante l'evento, ha preso parola anche la presidente **Chiara Rusconi**: «Grazie ai nostri partner, a cui si sono uniti nuovi appassionati, abbiamo trovato la forza per allestire una squadra ancor più attrezzata e con un rinnovato spirito che punta a crescere. Adesso aspettiamo di sentire forte la presenza dei nostri tifosi, pronti a darci la spinta e il coraggio per oltrepassare gli ostacoli delle nuove sfide».

La nuova capitana del Volley Bergamo 1991 sarà la centrale **Federica Stufi**, tornata in città dopo esserci già stata in passato: «Sono felice di essere la portavoce di questa squadra, che ha dentro di sé tutte le sfaccettature delle nostre diverse sfumature, che variano dall'oltreoceano all'Europa. Ognuna di noi porta con sé una diversa tonalità e dovremo lavorare tanto e duramente per amalgamarle. Abbiamo tutta la voglia e l'entusiasmo per andare a dipingere il nostro quadro, sotto l'occhio della nostra dirigenza e dei nostri sponsor: un dipinto che avrà come cornice una città che vive e ama la pallavolo e una tifoseria che so quanto bella sia».

Data: 14.10.2022
Size: 357 cm2
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Pag.: 27
AVE: € .00



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Volley Bergamo '91, nuova rosa e nuovo staff per la stagione 2022/2023 al completo



Serbia, una scoperta nel segno di Boskovic

SQUADRA RINGIOVANITA EPPURE CAPACE DI VINCERE TUTTE LE PARTITE

LUCA MUZZIOLI

Da **Zoran Terzic** a **Daniele Santarelli**, a distanza di 4 anni la Serbia campione del Mondo ha cambiato il suo Ct ma non ha mutato il suo animus pugnandi, il suo voler restare ai piani alti della pallavolo mondiale. Se però Terzic oltre a **Tijana Boskovic**, allora ventunenne, poteva contare su una rosa di primissimo piano mondiale in diversi ruoli, oggi la nazionale di Belgrado, espressione di un movimento che trae la sua linfa da una popolazione di circa 7 milioni di abitanti e un totale di appena 22.000 tesserati

(15.000 donne, 7.000 uomini) qualcosa ha dovuto inventarsi. Anche grazie alle capacità del tecnico italiano, che non è lì per caso. Oggi a Santarelli e alla squadra serba, arrivata comunque in finale, manca l'esperienza di una pedina importante come la palleggiatrice **Maja Ognjenovic**, oggi 38enne, 4 anni fa al top della maturità sportiva, giocatrice capace di guidare la Serbia su vari gradini dei podi olimpici, mondiali, europei. L'ultimo acuto è stato il bronzo alle Olimpiadi di Tokyo 2020.

IL NUOVO CORSO

Al suo posto c'è la 34enne **Bojana Zivkovi**, coniugata Drca, rientrata da poco nel giro della nazionale per la maternità (assente alle Olimpiadi di Tokyo e all'Europeo 2021 di Belgrado) con altro tasso d'esperienza rispetto alla "regina" del palleggio serbo degli ultimi 16 anni. La squadra serba sta ancora lavorando - in corsa - sul recupero di **Bran-kica Mihajlovic**, posto 4 di talento. Nel 2018 era al top della condizione e vera trascinatrice del gruppo; da Tokyo2020 è

invece alle prese con una condizione che tarda a tornare per innumerevoli problemi fisici. Gli stessi che a gennaio l'hanno vista chiudere anticipatamente la sua esperienza con il Vero Volley Monza dove ha giocato solo cinque partite. Manca anche la centrale **Stefana Veljkovic** che dopo la gravidanza è tornata in nazionale all'ultimo europeo, per poi lasciare dopo l'argento conquistato in casa. Al suo posto c'è **Jovana Stevanovi**, centrale di Monza. Insomma c'è tanta Serbia, ma anche tanto Santarelli

in questo primo risultato parziale. La nazionale campione del Mondo in carica è arrivata in finale senza una sola sconfitta. 11 gare giocate, 11 vittorie, un solo vero momento di paura, nella serata dei Quarti di finale contro la Polonia, finita solo al tiebreak 3-2. La nazionale di Lavarini con una super serata di **Stysiak** (41 punti) ha fatto vacillare le certezze di Boskovic (36 nell'occasione) e compagne. Poi più nessuno, nemmeno gli USA campioni olimpici superati sia nel girone che in semifinale.

Data: 14.10.2022 Pag.: 26
Size: 313 cm2 AVE: € 15337.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



L'opposto Tijana Boskovic, 25 anni (ANSA)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 14.10.2022 Pag.: 40
 Size: 1171 cm2 AVE: € 139349.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



40 VENERDI 14 OTTOBRE 2022 LA GAZZETTA DELLO SPORT

PALLAVOLO SUPERLEGA

IL PERSONAGGIO

SAPOZHKOV

Maksim il gigante dalla Russia a Verona

«Qui per migliorare»

Alto 2.20, con Trento ha realizzato 39 punti
 «Nel mio Paese avrei avuto meno spazio»

di Valeria Benedetti

Quando abbraccia i compagni la sua testa sventa comodamente sopra tutti gli altri. E stiamo parlando di gente che tocca tranquillamente i due metri. Non ne parliamo quando salta per attaccare. Ma Maksim Sapozhkov dopo due partite si è fatto già notare in Superlega non solo per i 220 centimetri che lo rendono il giocatore più alto in campo (più alto del suo connazionale Muserskij che si è "fermato" a 218, ma Maksim non ama il confronto con lui) quest'anno ma anche per la quantità di punti realizzati. Contro Trento sono stati 39, che sommati ai 25 della prima giornata lo hanno già lanciato in testa alla classifica dei migliori realizzatori. Ma le singolarità dell'opposto russo ingaggiato da Verona quest'anno non si fermano qui. Tanto per cominciare è l'unico giocatore russo in Italia, e non è strano tanto per la situazione politica (a domanda sull'argomento risponde con un diplomatico e preconfessionato: «mi occupo solo di pallavolo») quanto per il livello del campionato russo, abbastanza elevato tecnicamente ed economicamente, da cui difficilmente escono giocatori così promettenti. E non è il primo anno per questo gigante 21enne: due anni fa infatti ha già disputato un campionato in Bulgaria.

► Come nasce nel volley Sapozhkov?

«I miei genitori non sono sportivi professionisti - racconta malvolentieri, e molto riservato riguardo la sua vita privata - ma mia mamma giocava a pallavolo e mi ha spinto lei a giocare. Sono nato a Voronez (Russia sudoccidentale, ndr) ma a 13 anni ci sia-

mo trasferiti a San Pietroburgo e lì giocavo a scuola ma nessuno mi aveva notato o pensato potessi fare qualcosa di buono nel volley. Poi ho proseguito a Novosibirsk e da lì ho cominciato a farlo seriamente».

► Un notevole giro della Russia ma non si è fermato in Siberia. Come mai la scelta di uscire dal campionato russo?

«È stato in accordo col mio tecnico Plamen Kostantinov per ampliare la mia esperienza e poter giocare di più (arriva in prestito, ndr). È stato così sia per la Bulgaria sia quest'anno per Verona. Avevo un paio di offerte in Russia ma senza prospettive di giocare molto invece qui avevo la possibilità di giocare titolare in un campionato molto forte e in questo modo migliorare più velocemente».

“**Con i compagni è come se giocassi da una vita. È stato subito feeling**”

“**Non mi aspettavo partite già così intense. Devo dare il massimo**”

Maksim Sapozhkov
 Opposto di Verona



Altissimo il russo Maksim Sapozhkov, 21 anni. È in prestito a Verona

IDENTIKIT

Maksim Sapozhkov

NATO A VORONEZ (RUSSIA)
 IL 15 NOVEMBRE 2000
 RUOLO OPPOSTO

ALTEZZA 220 cm | PESO 107 kg

► Sapozhkov ha iniziato a giocare nel Lokomotiv Novosibirsk ed è stato aggregato alla squadra senior già nel 2016. Nella stagione 2020-2021 è andato a giocare nel campionato bulgaro col club SKV Montana. L'anno successivo è andato in prestito allo Yugra-Samotlov Nizhnevartovsk. È stato campione d'Europa con l'under 20 nel 2018

► Conosceva l'allenatore Rado Stoytchev?

«Ci ho parlato un anno fa, prima di trovare un accordo col club. Mi ha parlato delle condizioni di ambientamento, che mi sarei trovato bene in Italia e che avrei avuto la possibilità di migliorare molto, soprattutto nella tecnica a muro e in battuta ma anche in attacco. In generale mi sembra una persona a cui si può parlare di tutto».

► Come si è trovato queste prime settimane in Italia (è arrivato a fine agosto)?

«Bene mi sono ambientato, mi gestisco anche abbastanza bene da solo, nella quotidianità, la spesa. Vorrei fare più passeggiate per conoscere meglio la città ma finora il tempo è stato poco e quando abbiamo il giorno libero preferisco dormire».

► Avete iniziato subito con due vittorie contro due squadre forti come Piacenza e Trento. Si aspettava una partenza così?

«No veramente no. Soprattutto non mi aspettavo già partite così intense in cui si lotta su ogni punto per vincere. La Superlega è un campionato molto duro. Io cerco di giocare al massimo perché è quello che si aspettano da me».

► Una squadra molto giovane e con giocatori da tanti paesi diversi (Slovenia, Mali, Russia, Danimarca, Canada). Come si è trovato?

«Molto bene mi sembra di giocare da sempre con loro ci siamo subito intesi al massimo». Piacenza e Trento se ne sono accorte. Domani sera tocca a Perugia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'58"

LA CLASSIFICA

SQUADRE	PT	G	V	P	SV	SP
CISTERNA	6	2	2	0	6	0
PERUGIA	6	2	0	6	1	
VERONA	4	2	0	6	4	
PADOVA	4	2	2	0	6	4
CIVITANOVA	4	2	1	1	5	3
TRENTO	4	2	1	1	5	4
MODENA	4	2	1	1	5	4
MILANO	2	2	1	1	3	5
PIACENZA	1	2	0	2	3	6
MONZA	1	2	0	2	2	6
SIENA	0	2	0	2	2	6
TARANTO	0	2	0	2	0	6

PLAYOFF RETROCESSIONE

PROSSIMO TURNO

Domani	Parigi - Verona	ore 20.30
Domenica 16 ottobre	Milano - Siena	15.30
Taranto - Monza		18
Civitanova - Modena (dir. RaiSport)		18
Piacenza - Trento (dir. RaiSport)		20.30
Cisterna - Padova		20.30

LEGA PALLAVOLO SERIE A

3ª GIORNATA SUPERLEGA CREDEM BANCA

Sabato 15

ore 20.30 **Sir Safety Susa Perugia - WithU Verona**

Domenica 16

ore 15.30 **Allianz Milano - Emma Villas Aubay Siena**

ore 18 **Gioiella Prisma Taranto - Vero Volley Monza**
Cucine Lube Civitanova - Valsa Group Modena • Diretta Rai Sport

ore 20.30 **Gas Sales Bluenergy Piacenza - Itas Trentino • Diretta Rai Sport**
Top Volley Cisterna - Pallavolo Padova

tutte le partite in streaming su volleyballworld.tv

Clic

Ha superato anche l'oro di Londra Muserskij di 2.18

► Trovare un giocatore sopra i 200 cm non è rarità, almeno in Russia. Finora la torre nel volley era stata Dmitrij Muserskij, campione olimpico a Londra 2012, con i suoi 218 cm. Prima di lui c'era stato il centrale Aleksey Kazakov, passato anche da Modena e Trento. Eppure il record di altezza nel volley appartiene a un giocatore thailandese Wuttichai Suksara, arrivato alla misurazione di 222 centimetri



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Data: 14.10.2022 Pag.: 24
 Size: 1190 cm2 AVE: € 85680.00
 Tiratura: 181006
 Diffusione: 45882
 Lettori: 1090000



32 | PALLAVOLO | MONDIALE FEMMINILE

VEDI 14
CORRIERE DELLO SPORT



Il Brasile non perdona Carol e Gabi ieri inarrivabili. E non bastano Sylla e la bella sorpresa Lubian. Egonu sottotono: fa 30 punti, ma sbaglia tanto



Crollo Italia: tempo per piangere non c'è

BRASILE 3
ITALIA 1

(25-23 22-25 26-24 25-19)
BRASILE: Macris 3, Pri Daroit, Carol 18, Gabi 20, Carol Gattaz 10, Nyemye (L), Rosamaria 10, Roberta, Kisy 2, Lorenne 14. Non entrate Tainara, Natinha (L), Julia Kudies. All. Zé Roberto.

ITALIA: Orro, Bosetti 5, Egonu 30, Pietrini 7, Darnesi 10, De Gennaro (L), Sylla 17, Lubian 8, Molinaro. Non entrate: Chirichella, Gennari (L), Borinacio, Fersino, Nwakalor. All. Mazzanti.

ARBITRI: Ozbar (Tur) e Myoi (Jpn)

Le azzurre perdono subendo senza entrare in partita, ma domani c'è un bronzo da andare a conquistare: vietato mollare

di Carlo Lisi

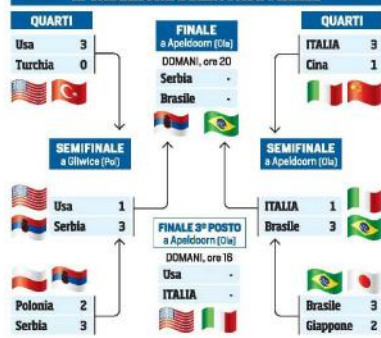
L'Italia non sogna più. Il Brasile l'ha riportata con i piedi per terra superandola in semifinale 3-1. Zé Roberto e le sue ragazze domani cercheranno di conquistare quel titolo Mondiale, che anche nel momento più brillante della sua storia non sono riusciti a conquista-

re, mentre la squadra di Davide Mazzanti dovrà trovare dentro di sé l'orgoglio e la concentrazione per riuscire a conquistare la medaglia di bronzo nella sfida contro l'altra grande delusa del torneo: la nazionale statunitense campionessa olimpica. Tutta la pallavolo italiana si aspettava qualcosa di più, ma un podio Mondiale rimane un risultato di grande eccellenza

e ha cercato con tutte le forze.

UN SET D'ORGOGGIO. Sylla e compagne hanno giocato decisamente al di sotto delle loro possibilità, riuscendo con orgoglio a rimontare l'iniziale svantaggio vincendo il secondo set 25-22, dopo aver ceduto il primo set 25-23. Le italiane nel terzo set giocato non bene hanno avuto l'occasione con una bella rimonta nella finale di attacco per 2 volte per portarsi in vantaggio sul 2-1, ma i due attacchi consecutivi di Paola Egonu non sono andati a segno: il secondo è uscito fuori a fondo campo. Le sudamericane hanno ringraziato e sono volate verso la finale. Si parlerà a lungo della prestazione sottotono di Pa-

IL TABELLONE DELLA FASE FINALE



L'AVVERSARIA

Occhio agli Usa, più delusi di noi

Sconfitta in semifinale dal Brasile, la squadra azzurra non vuol tornare a casa a mani vuote e domani pomeriggio alle 16 avrà



Kelsey Robinson, 30 anni ANSA

l'occasione di salire sul podio di un Mondiale, che l'ha comunque vista grande protagonista, conquistando la medaglia di bronzo a spese degli Stati Uniti. La squadra campione olimpica dei Giochi di Tokyo è forse la più grande delusione del torneo. Perse le sue fuoriclasse di lungo corso Larson ed

Akinrendowo, il sestetto guidato da Karch Kiraly, non ha ancora trovato i giusti equilibri. L'infortunio dell'ultima ora, che gli ha tolto la potenza di Thompson, è pesato tantissimo nell'economia di un torneo in cui tante squadre hanno mostrato importanti segnali di crescita. Che ci fosse

qualcosa che non funzionasse a dovere lo si è capito sin dalle prime battute e alla lunga anche le reduci dalle Olimpiadi si sono perse, raccogliendo sconfitte inattese come quella contro la Polonia. Robinson e compagne hanno vinto soltanto 8 delle 11 partite, ma soprattutto non hanno

mai dato la sensazione di essere squadra vogliosa di lottare. Soprattutto nella semifinale con la Serbia hanno mostrato tutti i loro limiti attuali. Solo vincendo il bronzo nella finalina con la Polonia, eviterà di far definire fallimentare la spedizione Usa.

C.I.
 RIPRODUZIONE RISERVATA

Direttore Responsabile

IVAN ZAZZARONI

Condirettore

Alessandro Barbano

Caporedattori

Alberto Dalla Palma, Giuliano Riva

TITOLARE DEL TRATTAMENTO DATI PERSONALI
 CORRIERE DELLO SPORT S.p.A.
 RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO
 IVAN ZAZZARONI
 (Regolamento UE 2016/679, D.lgs. 106/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018)

Redazione ROMA
 00185 - Piazza Indipendenza 11/b
 Tel. 06 49821 - Fax 06 4992090

Redazione MILANO
 Via Buonarroti 153 - Monza
 Tel. 039 2029695 - Fax 039 8334959

Redazione NAPOLI
 80135 - Via San Nicola della Digiana 9 Tel. 081 7543944

Pia Indipendenza 11/a Roma 00185
 Reg. n. 716 Roma n. 710 04/8
 ottobre 1945 - Centrate 403
 n. 8030 in 803/46/04-2002

STAMPA
 - ROMA Società Tipografica Editrice Capitolina S.r.l.
 Via dei Milite, 1 - Via Giacomo Ferrero, 260

- CECILIANO Litotipi Grafica S.p.A. - Centro Stampa Via Omodesi 5 - 00030 Etruria

- GROSIGNANO DI ZOCCO (VI) Centro Servizi Editoriali S.r.l. - Via del Lavoro, 10

- ROMA Centro Servizi Editoriali S.r.l. - Via Selvia, 157/159

- MESSINA Società Editrice Sud S.p.A. - Via Libertà Italiana, 15/C

- MODUGLIANO (BA) DE STAS S.r.l. - Viale delle Maglie, 23

- MONZA (MB) Monza Stampa S.r.l. - Via Buonarroti, 153

- TREVISO (TV) Sigraf S.r.l. - Via Redipuglia, 77

DISTRIBUZIONE: distributore per l'Italia Presei - Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. - Segrate

PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva per l'Italia per l'editore SPORT NETWORK S.r.l. - Segrate

PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva per l'Italia per l'editore SPORT NETWORK S.r.l. - Segrate

Ufficio: Milano 20134, via Messina, 38
 Tel. 02 3496205 - Fax 02 3496240, Roma 00185
 Piazza Indipendenza, 11/B
 Tel. 06 4982451 - Fax 06 49846401

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO
 Londra € 2,00, Maastricht € 2,50, Monaco Fr. € 2,50, Slovenia € 2,50, Svizzera Fr. S. 3,50, Svizzera Tic. Fr. S. 3,50

ASSONAMENTO: Ufficio abbonamenti, tel. 06 4982312. Costo abbonamento ITALIA, 7 numeri, semestrale € 30,00, 6 numeri, annuale € 35,00, semestrale € 15,00, annuale (giugno) € 34,00, semestrale € 31,00. Spedizione con

servizio postale. Una copia arretrata € 3,00 (chi postale 28367000, Sped. abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1) (C) 03/03/2004. Informazione Privacy: La informazione dei Suoi dati personali saranno trattati con modalità informatiche e manuali per l'invio del Corriere dello Sport - Stadio, esclusivamente con una idonea base giuridica nei limiti in cui questo sia necessario. Una informazione dettagliata sul trattamento dei dati personali è

fornita separatamente, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 nonché del D.lgs. 196 del 2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018. Per l'accesso ai dati di cui al Capitolo del Regolamento UE 2016/679, nonché del D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018, si prega di indirizzare al Titolare del trattamento, scrivendo al Corriere dello Sport Piazza Indipendenza 11/B 00185 Roma o al seguente indirizzo abbonamenti@corriere dello sport.it

Il prezzo del quotidiano è € 1,50 - In abbonamento obbligatorio: Corriere dello Sport (settimanale) € 1,50 - Corriere dello Sport (settimanale) € 1,50 - Corriere dello Sport (settimanale) € 1,50 - Corriere dello Sport (settimanale) € 1,50

con il Messaggero in Abbonamento € 1,40 - con il Nuovo Quotidiano di Puglia e il Messaggero di Bari € 1,50 - con il Giornale di Salerno € 1,50 - con il Corriere di Salerno € 1,50 - con il Corriere di Salerno € 1,50 - con il Corriere di Salerno € 1,50 - con il Corriere di Salerno € 1,50

con DVD Chips € 7,99
 con poster plastificato Mastrelli € 0,50 (solo per Roma/Lazio)
 con poster plastificato Mastrelli € 0,50 (solo per Roma/Lazio)

ad ogni articolo di Rivista va aggiunto il costo del giornale.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 14.10.2022 Pag.: 26
 Size: 2292 cm2 AVE: € 112308.00
 Tiratura: 118367
 Diffusione: 54919
 Lettori: 885000



28

VOLLEY/MONDIALI FEMMINILI

VENERDÌ 14 OTTOBRE 2022

Azzurre, il sogno è rimasto

FINALE MANCATA, PERÒ CI SONO ALTRI OBIETTIVI: DALL'EUROPEO AI GIOCHI EGONU TROPPO FALLOSA: 8 ERRORI E 8 MURATE. COSÌ IL BRASILE VOLA

DIEGO DE PONTI
 Il Brasile ci toglie il nostro Mondiale. Pensavamo che nessuno potesse togliercelo per il gioco che le azzurre sanno esprimere e perché finora, in questa stagione dorata, l'Italia aveva vinto tutto e sembrava che quel filotto non potesse finire. C'è stato un momento in cui è sembrato possibile. Un errore di Gabi e l'Italia è tornata dentro la partita. Ed è successo alla fine del secondo set. Quell'errore ha consegnato alle azzurre due set point per pareggiare il conto e rimettere in carreggiata la partita. Poi una grande battuta di Martina Lubicz, forse l'azzurra che è cresciuta di più in questo torneo iridato, la ricezione difficoltosa delle brasiliane, palla ricorrenza nel campo azzurro per la sferzata rabbiosa di Miryam Sylla che chiude 25-22 il set. Prima tanta sofferenza e un'Italia che ha faticato a trovare misu-

re in attacco, infrangendosi contro la ricezione delle verdeoro. Nel ritiro azzurro si temeva la tignosità della difesa giapponese ma con le brasiliane le cose non sono andate molto meglio. Il Brasile doveva spargliare le carte e Zé Roberto lo ha fatto con un piccolo passo indietro alla sua giocatrice migliore, Gabi. In attacco ha portato Rosamaria, che nel campionato di A1 italiano si è vista vista giocare da opposto a Novara e dalla prossima stagione a Busto Arsizio. Rosamaria è stata messa in posto 4 perché è una poliedrica che può rivestire anche quel ruolo. E poiché ha molte doti ha confermato anche quelle in ricezione come già aveva fatto contro il Giappone. Altra sorpresa è l'innesco di Lorenne che parte molto forte e ci dà tanti grattacapi. Poi si aggiunge una Carol ispiratissima che svetta e fa quello che ci aspetteremo da Anna Danesi. Le azzurre

soffrono il cambio di punti di riferimento e lasciano le brasiliane libere di giocare. A questo si aggiungono i sei errori che danno una bella mano. Non funziona l'attacco che chiude con il 32% di efficienza con-

regua che viene concessa alle azzurre, perché cala un poco Lorenne e la furia delle sue compagne. Poi sbaglia anche Gabi e l'Italia trova il pareggio.

LA VOLATA
 Giusto ma non è il frutto di quella qualità che il commissario tecnico Davide Mazzanti predica. Anche nel terzo la cosa è evidente perché il Brasile fa salire Gabi e le azzurre tornano a patire. Manca soprattutto il duello tra la brasiliana e Paola Egonu. Manca perché l'opposto italiano non riesce a salire. E non è solo una questione di quanto alto salti. Non sale in battuta, ad esempio, e l'Italia non può permetterselo. Ma se Egonu soffre ci tiene a galla Miryam. Così è nel terzo set dove la luce si spegne e le azzurre si trovano sotto di quattro sul 18-14. Eppure il capitano c'è e fa quello per cui il ct Mazzanti l'aveva affidato il ruolo. Ci mette un'iniezione di energia che

ricambia anche Paola Egonu e porta le azzurre a giocare un setpoint. Sembra che sia arrivato il momento di svoltare ma Zé Roberto fa la magia, con un timeout, e ricaccia indietro le azzurre prendendosi il set per 25-24 su due palle su cui le azzurre recrimineranno a lungo. Lo ammette il ct Mazzanti dopo il match: «Il finale di 3° set ci ha tagliato le gambe. Il quarto set parte nel peggiore dei modi con un 4-0 delle brasiliane che dà il segno del momento azzurro. Un brutto segnale poi le azzurre si riportano sotto sul 6-6 ma è un fuoco di paglia perché il Brasile va via. E va via sul serio perché con statistiche stratosferiche sui muri (18 in quel frangente) mette le azzurre con le spalle al muro e le fanno sprofondare a otto punti di distacco e poi 25-19. Il Brasile va in finale contro la Serbia. Adesso bisogna prendersi il bronzo dando una spallata agli Stati Uniti. Si può fare.



La delusione delle azzurre a fine gara (G. LIABATI)

La scuola tecnica italiana si conferma al vertice Ma sfuma il derby in panchina

L'Italia ha già vinto il Mondiale, quello dei tecnici. Lo ha fatto per il numero di allenatori chiamati a guidare rappresentative nazionali partecipanti e per la qualità dei risultati ottenuti sul campo. Sono stati cinque quelli che hanno preso parte al torneo, contando anche Davide Mazzanti, coach della Nazionale azzurra e due quelli approdati con le loro squadre tra le quattro migliori del mondo. Del tecnico azzurro si conosce il percorso in questi anni con la Nazionale. Lascia colpiti la capacità di riflessione sull'unica grande sconfitta subita, quella delle Olimpiadi di Tokyo, un anno fa. Da quel "piccolo grande trauma" è nata la ricerca che ha portato le donne terribili del tecnico fino a questo Mondiale. Una ricerca sotto il segno di una spinta vincente. Infatti la Nazionale azzurra è ripartita subito con il successo negli Europei, contro la Serbia a Belgrado davanti a 20.000 tifosi esultanti. È stata una grande prova di carattere, orgoglio e qualità. Una vittoria importante per elaborare il lutto e tornare sulla scena più forti di prima. E Mazzanti ha avuto il pregio di gestire questo passaggio ridando stimoli e unità al gruppo. Tra i protagonisti della finale di domani ci sarà il suo allievo Daniele Santarelli che svolgeva il ruolo di secondo di Mazzanti a Copenaghen e che poi ne ha raccolto l'eredità, portando la squadra veneta ai suoi successi più belli, compresa una Champions League nel 2021. Il giovane tecnico ha guidato una squadra rivoluzionata, come raccontiamo sopra, a difendere il titolo vinto quattro anni fa contro l'Italia. Ai quarti si sono fermati altri due tecnici tra i più apprezzati nel mondo del volley. Giovanni Guidetti non ha biso-

gno di presentazioni. In Turchia ha costruito il suo regno con lo strapotere del VakifBank e continua a lavorare per far crescere la Nazionale. Nel 2019 raggiunse la finale dell'Europeo ma si dovette inchinare alla Serbia. Quest'anno ha portato ai Mondiali una squadra rinnovata, ma in crescita, che si è arresa alle campionesse olimpiche in carica degli Stati Uniti per 3-0. La Nazionale turca è partita con il piede sbagliato e ha poi recuperato posizioni fino allo scontro decisivo con le statunitensi.

LA SORPRESA

Più sorprendente è stato il risultato conseguito da Stefano Lavarini alla guida della Polonia. Il tecnico dell'Igor Novara è alla prima stagione sulla panchina delle biancorosse. Ha subito centrato la qualificazione ai quarti di finale che mancava alla nazionale polacca da 62 anni, dal lontano 1960. Lavarini non è nuovo a questi exploit. Basti pensare che alle scorse Olimpiadi portò la Corea del Sud al quarto posto. Un risultato storico mentre le coreane sono uscite dai Mondiali al primo turno. La Polonia ha chiuso il suo Mondiale contro la Serbia costringendola però a disputare il tiebreak. Infine ai nastri di partenza c'era anche Lorenzo Micelli che dopo un lungo girovagare in Europa ha raccolto la sfida di aprire un ciclo con la Bulgaria. Il tecnico marchigiano ha iniziato il suo lavoro solo in estate ed è riuscito a raccogliere una vittoria nel torneo iridato. È stata la dimostrazione che c'è tanto da fare. Però con una scuola tecnica di questo valore sarebbe sbagliato porsi dei limiti.

D.D.P.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Daniele Santarelli, 41 anni, ha raggiunto la finale con la Serbia (ANSA)



Stefano Lavarini, 43 anni, ha portato la Polonia ai quarti dopo 62 anni (ANSA)

TORNEO WEZVA, 1ª GIORNATA

**Chieri si scopre da Challenge Cup
 Travolto il Munster**

ENRICO CAPELLO

Esordio convincente per il Chieri '76 nella prima giornata di Wezva Cup. Davanti al pubblico amico del PalaFenera, le torinesi non lasciano neanche le briciole alle tedesche del Munster, le avversarie teoricamente più competitive della Pool B. Il 3-0 cancella ogni timore della vigilia e candida la Reale Mutua Fenera come la squadra favorita - insieme a Cannes, che sempre ieri ha sconfitto 3-1 il Lugano nella Pool A - per la vittoria del torneo che rilascia il pass per la Challenge Cup 2002-23. Match a senso quello contro il Munster. Brave le collinari (senza la polacca Rozanski e le centrali Kone e Garreau Dje) ad apprezzare la sfida con concentrazione e piglio deciso: il netto 25-9 del primo set ha subito indirizzato la contesa a favore delle padrone di casa. Il Chieri '76 tornerà in campo domani, alle ore 20.30, contro lo Cheseaux. Oggi, alla stessa ora, le elvetiche affrontano il Munster. La finale è in programma domenica alle ore 17.30.

CHIERI-MUNSTER 3-0
 (25-9, 25-19, 25-18)

REALE MUTUA FENERA Cazzulini 12, Morelone, Basio, Spinto (L), Fini (L), Nevini, Grobelli 13, Vilari 16, Butler 12, Szorc, Mezzaro 7, Resmini, Wetzel ne. All: Bregoli

MUNSTER Church (L), Maers 1, Schroder 3, Scholten 11, Kormling 3, Valkova, Barthel, Kirchhoff 3, Schlegel 9, All: Thomsen

AREBITRI Gullet, Enkelt

NOTE Durata match 1h07 (19', 25', 23').

Data: 14.10.2022 Pag.: 26
 Size: 2292 cm2 AVE: € 112308.00
 Tiratura: 118367
 Diffusione: 54919
 Lettori: 885000



VENERDÌ 14 OTTOBRE 2022

VOLLEY/LA SEMIFINALE

29

mandato

Serbia, una scoperta nel segno di Boskovic

SQUADRA RINGIOVANITA EPPURE CAPACE DI VINCERE TUTTE LE PARTITE



LA PERFORMANCE VERDEORO

Ventun muri che coltellate

Il Brasile vince dominando in ricezione e a muro con un bottino di 21, che la dice lunga sul gioco delle azzurre. Nell'Italia non funziona il servizio e il muro (6).

ITALIA-BRASILE 1-3

(23-25, 25-22, 24-26, 19-25)

ITALIA: Orro, Bosetti, 5; Lubbien B, Egonu, 30; Sylle, 17; Danesi, 10; De Gennaro (L); Malinovi, Pietrini, 7. N.e: Gennaro, Nwakalor, Ferino, Bonifacio, Chinchella. All: Mazzanti.

BRASILE: Macris, 3; Gehr, 20; Carol, 18; Lorene, 14; Rosamaria, 10; Carol Gattaz, 10; Nyeme (L); Roberta, Kisy, 2; Pri, Dorot, Natalia (L); N.e: Julia Kudless, Tamara, Lorena. All: Zé Roberto.

ARBITRI: Ozbar (Tur), Myoi (Jpn).

NOTE: Durata Set: 26', 25', 30', 26'. Italia: 4 a, 9 a, 8 m, 20 et. Brasile: 5 a, 0 b, 21 m, 16 et.

LUCA MUZZIOLI

Da Zoran Terzić a Daniele Santarelli, a distanza di 4 anni la Serbia campione del Mondo ha cambiato il suo Ct ma non ha mutato il suo animo pugnantissimo, il suo voler restare ai piani alti della pallavolo mondiale. Se però Terzić oltre a Tijana Boskovic, allora ventunenne, poteva contare su una rosa di primissimo piano mondiale in diversi ruoli, oggi la nazionale di Belgrado, espressione di un movimento che trae la sua linfa da una popolazione di circa 7 milioni di abitanti e un totale di appena 22.000 tesserati (15.000 donne, 7.000 uomini) qualcosa ha dovuto inventarsi. Anche grazie alle capacità del tecnico italiano, che non è il per caso. Oggi a Santarelli e alla squadra serba, arrivata comunque in finale, manca l'esperienza di una pedina importante come la palleggiatrice Maja Ognjenovic, oggi 38enne, 4 anni fa al

top della maturità sportiva, giocatrice capace di guidare la Serbia su vari gradini dei podi olimpici, mondiali, europei. L'ultimo acuto è stato il bronzo alle Olimpiadi di Tokyo 2020.

IL NUOVO CORSO

Al suo posto c'è la 34enne Bojana Zivkovic, coniugata Drca, rientrata da poco nel giro della nazionale per la maternità (assente alle Olimpiadi di Tokyo e all'Europeo 2021 di Belgrado) con altro tasso d'esperienza rispetto alla "regina" del palleggio serbo degli ultimi 16 anni. La squadra serba sta ancora lavorando - in corsa - sul recupero di Branka Mihajlovic, posto 4 di talento. Nel 2018 era al top della condizione e vera trascinatrice del gruppo; da Tokyo 2020 è invece alle prese con una condizione che tarda a tornare per innumerevoli problemi fisici. Gli stessi che a gennaio l'hanno vista chiudere anticipata-

mente la sua esperienza con il Vero Volley Monza dove ha giocato solo cinque partite. Manca anche la centrale Stefana Veljkovic che dopo la gravidanza è tornata in nazionale all'ultimo europeo, per poi lasciare dopo l'argento conquistato in casa. Al suo posto c'è Jovana Stevanovic, centrale di Monza. Insomma c'è tanta Serbia, ma anche tanto Santarelli in questo primo risultato parziale. La nazionale campione del Mondo in carica è arrivata in finale senza una sola sconfitta. 11 gare giocate, 11 vittorie, un solo vero momento di paura, nella serata dei Quarti di finale contro la Polonia, finita solo al tiebreak 3-2. La nazionale di Lavarini in una super serata di Stysiak (41 punti) ha fatto vacillare le certezze di Boskovic (36 nell'occasione) e compagne. Poi più nessuno, nemmeno gli USA campioni olimpici superati sia nel girone che in semifinale.



L'opposto Tijana Boskovic, 25 anni (ANSA)

GINNASTICA ARTISTICA/CAMPIONATI ITALIANI

LA GEMELLA ASIA FUORI PER INFORTUNIO, IL PAPÀ MORTO DA POCO, MA L'AZZURRA È IN GARA E FAVORITA

«Non mollo. E continuo dopo Parigi»

Alice D'Amato: «Amo questo mondo. Poi sognavo di fare la poliziotta e sono nelle Fiamme Oro»

ANAPOLI

Tre giorni di finali

I campionati italiani sono una sorta di test in vista dei Mondiali a Liverpool, in programma a Liverpool dal 29 ottobre al 6 novembre. Partecipano tutti quelli in condizione di farlo: Nicola Bartolini, e il numero due agli anelli, Favie-re Marco Lodadio, le Fate, campionesse europee, e gli allievi della squadra maschile che a Monaco di Baviera, hanno chiuso al secondo posto. Nella prova femminile Giorgia Villa prova a difendere il suo titolo, a sorpresa è tornata a tutti gli attrezzi, principali avversarie Alice D'Amato e Martina Maggio. Nel maschile domani, lotta tra Bartolini, Lorenzo Casali e Matteo Levantesi.

PROGRAMMA
 Napoli, Pala Vesuvio di Ponticelli. Oggi ore 20-22 concorso generale femminile. Domani ore 15.35-18: Concorso generale maschile. Domenica ore 14.50-18.40: Finali di specialità maschile e femminile.

PIERO GUERRINI

Alice ha un carattere d'acciaio e un cuore grande. Lo capisci ascoltandola, semplicemente. Alice D'Amato a 19 anni ne ha viste già tante. Capita alle ginnaste, piccole fate dure come rocce. Quando ne aveva 12, per dire, si è distrutta un ginocchio. In pochi giorni quest'estate ha vissuto un'autentica alalena di emozioni, purtroppo culminate nel peggio. Procedendo in ordine cronologico: lo storico oro europeo di ginnastica artistica a squadra per l'Italia, con la gemella Asia che si issava pure sul gradino più alto del podio individuale. Poi la sorella si fratturò un piede e lei poco dopo è in pedana alle parallele. Strappa d'orgoglio un argento, tra mille emozioni contrastanti. Il 25 settembre la morte dell'amato papà. Alice però è a Napoli per gli assoluti. Decisa a vincere.

Alice, i suoi campionati italiani?

«Sono qui per vedere a che punto sono e siamo in vista dei Mondiali. Per quanto riguarda le mie prove ho cambiato musica ed esercizio al corpo libero. Dopo gli Europei abbiamo avuto qualche giorno di riposo per rimettere assieme i pezzi. Ora ci prepariamo a un campionato importante perché già qualificante a Parigi 2024, per le prime tre classificate. Non sarà facile, visto che non ci sarà Asia e Angela ha un problema al piede».

Sua sorella come sta?

«Meglio, ha tolto le stampelle, il recupero procede, ha già ripreso con qualche lavoro che non contempli appoggiare i piedi. Ed è venuta con noi anche a Napoli».

La prima competizione senza papà Massimo,



Alice D'Amato, 19 anni (S. FERRARO)



Alice D'Amato alle parallele (S. FERRARO)

scomparso lo scorso 25 settembre. Condoglianze.

«Stava male, lo sapevamo, è stato terribile. È finita così. Le competizioni ci distraggono un po', lo sport tiene impegnata la testa. Andiamo avanti. Era quello che voleva lui, ci ha sempre seguite, incoraggiate. Ci ha viste vincere l'Europeo, penso a questo. E gli dedichiamo ogni momento».

La vita di una diciannovenne così impegnata. Ci parli del tempo libero.

«È poco, ma adesso siamo riuscite ad andare a vivere in una casa, lasciando il collegio. Dopo cena magari usciamo per un gelato, ci sentiamo più indipendenti».

Ma non sente di vivere in modo diverso rispetto a tutti i cecetani. Non le pesa?

«Pesarmi mai. A volte quando vedo i miei coetanei mi chiedo se magari qualcuno sbaglia. Noi abbiamo una disciplina ferrea di lavoro, obiettivi, impegni continui. Li vedo molto più liberi».

Ai campionati lei parte favorita con Martina Maggio, forse Giorgia Villa

«Ecco, vorrei proprio vincerli, è il mio obiettivo».

Un Mondiale non al meglio è una disdetta.

«Intanto non cerchiamo alibi, poi meglio adesso che il prossimo anno».

Lei dunque è una che vede il bicchiere mezzo pieno.

«Mi impegno per farlo. So che gli infortuni fanno parte del gioco, ne ho avuti tanti. Nel 2015 legamenti e menisco di un ginocchio, poi caviglie, polsi...».

Il suo rapporto con il dolore, dunque?

«Ho una soglia piuttosto alta di sopportazione. E quando gareggio tendo a non pensarci, in allenamento do il massimo».

Attrezzo preferito: quello dove riesce meglio, cioè le parallele in cui è argento europeo, o altro?

«Sì, più che per i risultati, per le emozioni e le sensazioni che provo volteggiando».

Il rapporto con una gemella con cui divide tutto il tempo e le gare.

«È difficile da spiegare. In gara anche una sorella diventa avversaria, ma la verità è che non vorresti mai batterla. È un continuo contrasto di emozioni. Fuori siamo bene assieme, ma litighiamo anche spesso, succede pure con le amiche perché siamo tutte competitive».

La lontananza da casa?

«Torniamo ogni fine settimana, perché a Genova siamo nate, abbiamo la famiglia, gli amici, i nostri riferimenti. Non manca tanto il mare, quanto gli affetti. Siamo andate via a 12 anni».

Lei studia? E pensa al dopo Olimpiadi?

«La verità è che non voglio smettere dopo i Giochi, verificherò le mie condizioni fisiche e mentali, però vivere in questo mondo è speciale. Siamo iscritte a scienze motorie. Ma sono stata fortunata perché sono nel Corpo delle Fiamme Oro e io da bambina guardavo sempre i polizieschi e le serie e volevo diventare poliziotta. Ringrazierò sempre le Fiamme Oro. Posso anche coronare un mio sogno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA